

## LA CITTÀ

L'assessore Gottardi: «Gli uffici stanno esaminando gli atti. Poi decideremo»

# Ex Cattoi e Variante, il Pd va in Procura

## *Il gruppo consiliare: «Procedura anomala». Giunta provinciale divisa*

PAOLO LISERRE

Più passano i giorni e ci si avvicina ad alcune scadenze fondamentali, più il clima si fa pesante attorno allo snodo politico-giudiziario più controverso della recente storia rivana: la Variante 13-bis con annesso accordo urbanistico pubblico-privato sull'area ex Cattoi. E così il Partito Democratico ha deciso di intensificare il contrattacco visto che gli appelli a «non forzare la mano in campagna elettorale e a un mese dal voto» sembrano essere caduti nel vuoto. Nella giornata di ieri il gruppo consiliare dem (Mosaner, Zanoni, Bertoldi e Chizzola) ha inviato via pec una segnalazione alla Procura distrettuale antimafia di Trento in cui è incardinata l'inchiesta «Romeo» affinché valuti eventuali elementi di rilievo riguardo all'iter di approvazione della Variante 13 bis rispetto alla quale anche ieri l'assessore

provinciale competente Mattia Gottardi ha fatto sapere ufficialmente che «gli uffici stanno lavorando ed esaminando gli atti inviati dal Commissario, all'esito decideremo». La sensazione è che da Trento alcuni (non tutti) vogliano dare un'accelerata alla pratica e «questa circostanza - osservano i consiglieri del Partito Democratico - la reputiamo quanto meno anomala se si considera che il servizio urbanistico avrebbe in questo momento al suo esame oltre 120 varianti e che molti dei Comuni interessati avrebbero ricevuto comunicazioni di sospensione dei termini per l'approvazione in applicazione della legge 23/1992 che prevede che «qualora fatti o atti eccezionalmente sopravvenuti incidano sullo svolgimento dell'istruttoria, il termine può essere sospeso con provvedimento motivato. La ragione di tale sospensione degli iter di approvazione delle varianti di altri enti sarebbe da ricondursi a «caren-

za di personale di servizio». Nel caso del Comune di Riva - incalza il Pd - è stato lo stesso consiglio comunale a votare un ordine del giorno che chiede la sospensione dell'iter di approvazione. Ma ciò nonostante par di comprendere che, per questa Variante, la Provincia voglia fare di tutto per approvarla in tempi rapidi». Anche perché il 14 aprile, tra dodici giorni quindi, scade l'accordo urbanistico siglato tra Comune e società VR101214 srl di Hager e Signoretto. E i rumors dicono che l'approvazione della Variante potrebbe avvenire proprio prima di quella data. Sempre che, anche a Trento, si raggiunga l'unanimità rispetto all'approvazione che potrebbe anche passare stralciando il punto più «bolente», l'area ex Cattoi appunto. La scelta diventa politica e l'esecutivo Fugatti non pare al momento essere «granitico» sul da farsi. Anzi. Qualche forfait eccellente è tutt'altro che da escludere.



Il rendering (o inserimento paesaggistico) dell'intervento sull'area ex Cattoi e su viale Rovereto ovest